



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 752 DEL 01/06/2022

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

OGGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO MOBILE COSTITUITO DA VAGLIATURA FRANTUMAZIONE SEMOVENTE MODELLO OMTRACK ULISSE 96F MATRICOLA 99D01300T E VAGLIO SEMOVENTE S-4 FT MATRICOLA 8264 PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI. DITTA: DAL MAISTRO S.R.L. - SEDE LEGALE: VIA GECHELINA, 1 – COMUNE DI MONTE DI MALO

IL DIRIGENTE

Premesso che con nota prot. n. 7585 del 22/02/2022, la società Dal Maistro s.r.l. ha presentato *“Domanda di rinnovo autorizzazioni esercizio impianto mobile rif. Determinazione n. 760 del 22/08/2017 e determinazione n. 322 del 05/03/2020 di modifica titolarità”*, contenente il frontespizio della domanda di rinnovo autorizzazione, dichiarazione che *“nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato”* e attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla DGRV n. 499/2008.

Dato atto che l'impianto mobile oggetto di rinnovo risulta essere il medesimo impianto utilizzato nel sito produttivo di via delle Arti e dei Mestieri nel comune di San Vito di Leguzzano da parte della società Dal Maistro, autorizzato ex art. 208 del d.lgs. n. 152/06 con provvedimento n. 162 del 31/01/2019.

Tenuto conto che il provvedimento autorizzativo dell'impianto mobile al punto 1. del dispositivo dispone che *“Gli impianti oggetto del presente provvedimento potranno essere utilizzati in campagne mobili previa autorizzazione e comunicazione alla Provincia e all'Arpav dei tempi di allontanamento e dei luoghi di destinazione dei mezzi al di fuori del sito di via delle Arti e dei Mestieri in comune di San Vito di Leguzzano.”*.

Considerato che nel periodo di validità dell'autorizzazione dell'impianto mobile la ditta ha presentato alla scrivente Amministrazione una sola comunicazione di l'allontanamento dell'impianto dal sito produttivo di via delle Arti e dei Mestieri, riguardante il PAUR di cui alla domanda presentata dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le onoranze ai Caduti, per gli interventi da effettuare a Cima Grappa.

Dato atto che in tale campagna mobile i rifiuti oggetto di recupero sono stati quelli di seguito detta-

gliati:

ELENCO CODICI CER	
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Tenuto conto che, successivamente al rilascio dell'autorizzazione dell'impianto mobile ad oggi in essere, l'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/06 "Cessazione della qualifica di rifiuto" è stato sostanzialmente modificato dalle leggi n. 128 del 02/11/2019 e n. 108 del 29/07/2021 in ordine alle condizioni e ai criteri di base per la determinazione degli End of Waste in pendenza di una specifica disciplina comunitaria o nazionale e nel sistema dei controlli e dei pareri in presenza di EoW.

Considerato che l'autorizzazione in essere prevede operazioni di recupero rifiuti (R5) con produzione di M.P.S. ad oggi soggette alle nuove disposizioni legislative per le quali la ditta non ha prodotto la necessaria documentazione disposta dalla vigente normativa.

Dato atto che con comunicazione del 22/04/2022, prot. n. 17604, è stato avviato il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione n. 76 del 22/08/2017, con scadenza il 23/08/2022, riportando quanto sopra indicato con richiesta:

- ai Soggetti coinvolti nel procedimento, l'invio di eventuali osservazioni o indicazioni di competenza;
- alla ditta, l'inoltro dell'assolvimento dell'imposta di bollo.

Tenuto conto che, entro il termine indicato nella citata comunicazione di avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni di merito e che la ditta, con pec in data 26/04/2022, prot. n. 17798, ha inviato quanto richiesto.

Rilevato che il presente provvedimento ridisciplinando il contenuto della vigente autorizzazione sulla base della vigente normativa ne dispone la revoca.

Considerato che l'art. 16 della L.R. 16/08/2007, che reca modifiche alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i, individua nella Provincia l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006.

Preso atto che con D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008 la Regione Veneto ha approvato i "*Criteri per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva e di svolgimento delle singole campagne di attività degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti di cui alla Parte IV, Titolo I, art. 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e per l'individuazione dei relativi oneri di istruttoria a carico del richiedente*".

Visto

- il D. Lgs 03.04.2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista

- la L.R. 21.01.2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008;

Visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 24/11/2020 di attribuzione dell'incarico dirigenziale.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 07/03/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024.

Richiamato il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2022/2024 approvato con Decreto presidenziale n. 18 del 14/03/2022.

DETERMINA

1. la Ditta Dal Maestro s.r.l. con sede legale in via Gecchelina, 1 in comune di Monte di Malo Codice Fiscale e numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 04251790244, è autorizzata all'utilizzo in via definitiva degli impianti così individuati:

Tipo impianto	Modello	Produttore	Matricola	Potenzialità max.
Gruppo Vagliatura Frantumazione semovente	Omtrack ULISSE 96F	Officine Meccaniche Ponzano Veneto SpA	99D01300T	190 t./ora
Vaglio semovente	S-4 FT	EXTEC Screen & Crushers – Swadlincote (GB)	8264	190 t./ora

2. Nel rispetto di quanto indicato all'Allegato A, punto 3, alla D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008, **la presente autorizzazione ha validità fino al 30/06/2027.**
3. La presente autorizzazione revoca l'autorizzazione all'esercizio n. 760 del 22/08/2017.
4. Nell'impianto potranno essere conferiti esclusivamente i codici CER, con le relative, specifiche operazioni, si seguito riportate:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
17 01 01 Cemento	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva di eventuale cernita, raggruppamento	EoW per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 02 Mattoni		R13/R5		EoW per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 03 Mattonelle e ceramiche		R13/R5		EoW per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06		R13/R5		EoW per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 09 04 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		R13/R5		EoW per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

FA OBBLIGO

Alla Ditta Dal Maestro s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli impianti oggetto del presente provvedimento potranno essere utilizzati in campagne mobili previa autorizzazione e comunicazione alla Provincia e all'Arpav dei tempi di allontanamento e dei luoghi di destinazione dei mezzi al di fuori del sito di via delle Arti e dei Mestieri in comune di San Vito di Leguzzano.
2. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Provincia di Vicenza" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di rilascio.
3. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa.
4. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n° 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente.
5. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti.
6. Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.

AVVERTE CHE

La presente autorizzazione non costituisce titolo abilitativo all'effettuazione delle singole campagne di attività di recupero, per le quali si dovrà preventivamente:

- acquisire il parere ambientale di cui alle procedure di V.I.A., nei casi previsti dagli Allegati III o IV alla parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- inviare alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n° 3/2000, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 e redatta con i contenuti previsti dalla D.G.R.V. 499/2008, allegando alla stessa copia della presente autorizzazione;
- acquisire l'autorizzazione Provinciale di cui al punto 1 delle disposizioni di cui al precedente "FA OBBLIGO" del presente provvedimento.

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006, la ditta dovrà ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Società. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Per lo svolgimento delle attività, per ogni singolo impianto mobile, dovrà essere attivata una polizza assicurativa di responsabilità civile da inquinamento come previsto dalla D.G.R. Veneto n° 499 del 2008.

In caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, saranno applicate le disposizioni di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 secondo la gravità dell'infrazione accertata (diffida, sospensione, revoca).

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

Il presente provvedimento viene inviato in copia alla Ditta, al Comune di San Vito di Leguzzano, all'Arpav di Vicenza,

**Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Ingrid Bianchi